



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 02/10/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 giugno 2007, n. 325

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento di stabilimento industriale per la produzione di vetro cavo meccanico con potenzialità superiore a 10.000 tonn/ anno – Comune di Gioia del Colle (Ba) – Proponente: VEBAD S.p.A.

L'anno 2007 addì 29 del mese di Giugno in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 50 del 02.01.2007, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione dell' ampliamento di stabilimento industriale per la produzione di vetro cavo meccanico con potenzialità superiore a 10.000 tonn./anno, nel comune di Gioia del Colle (Ba), proposto dalla VEBAD S.p.A. – Strada Comunale ex SS n. 100 – Km 34,8 – Gioia del Colle (Ba) ;

- con nota prot. n. 1237 del 18.01.2007 il Settore Ecologia invitava il comune di Gioia del Colle a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L. R. n. 11/01;

- con nota acquisita al prot. n. 5492 del 04.04.2007, il Dirigente l'U.T.C. trasmetteva l' attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 15.01.07 al 14.02.07) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota veniva comunicato il parere favorevole all' intervento in questione;

- con nota acquisita al prot. n. 10269 del 26.06.2007 il legale rappresentante della società proponente, ad integrazione della documentazione precedentemente trasmessa, forniva chiarimenti dichiarando: "...che lo stabilimento industriale VE.BA.D- Vetrerie Baresi Duraccio S.p.A. – è in esercizio a Gioia del Colle fin dagli anni '60 (la costituzione della società risale al 16.01.1963), sempre nel settore della produzione di vetro cavo meccanico. Le quote azionarie della VE.BA.D S.p.A. furono rilevate per intero dalla VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE S.C. a R.L. nel Corso del 1993 e in data 19.02.1996 la società fu iscritta, con la nuova denominazione di VEBAD S.p.A., nella sezione ordinaria della Camera di Commercio di Bari in data 19.02.1996. Pertanto lo stabilimento è stato costituito ed è entrato in esercizio molti anni prima dell'entrata in vigore delle norme sulla V.I.A....";

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva quanto segue:

- La Vead è una società che produce contenitori in vetro cavo meccanico, già proprietaria dei lotti 1, 2, 5, 6, del comparto 3, subcomparto R, del vigente P.I.P. della zona D/2 del Comune di Gioia del Colle.

- Stante l'urgenza di dotarsi di altre superfici di deposito, la Vead ha compromesso l'acquisto di un suolo agricolo sito in area tipizzata E/2dal P.R.G. posto nelle immediate adiacenze dello stabilimento produttivo ( proprio di fronte allo stabilimento esistente, sull'altro lato della ex S.S. 100). Contemporaneamente alle opere principali progettate nella area agricola che richiedono la variante urbanistica (Fg 14, ptcc. nn. 18, 51), vengono anche proposte alcune modifiche allo stabilimento esistente:

- Realizzazione di un deposito per lo stoccaggio del prodotto finito da circa 18.051,30 mq, suddiviso in due fabbricati separati da uno spazio scoperto per esigenze funzionali e di fabbricati ed impianti strettamente necessari alla gestione dello stesso deposito: cabina elettrica, impianto antincendio con cisterna di accumulo e locale pompe, gruppo elettrogeno a servizio esclusivo delle p.a., impianto elettrico interno. I capannoni saranno di tipo in cls armato prefabbricato di h = 9m per superfici pari a 11.903,25 mq e 6.148,05 mq. Non è prevista la realizzazione di uffici e servizi. Le urbanizzazioni sono tutte presenti ed è previsto un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

- All'interno dello stabilimento esistente è previsto un ampliamento al deposito della sabbia per complessivi mq 180 circa (struttura in c.a. e h = 6,5m) nonché la modifica di destinazione di una parte del corpo di fabbrica n. 6, da parcheggio coperto a magazzino deposito sabbia.

- Il proponente dichiara che la realizzazione dei due depositi è del tutto ininfluenza sulla produttività dello stabilimento, che quest'ultimo è entrato in esercizio molti anni prima della entrata in vigore delle norme sulla VIA. Contestualmente è stata attivata la procedura per l'AIA;

- Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, purchè si rispettino le seguenti prescrizioni:

- in fase di cantiere:

- siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;

- il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi; la scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc..

- in fase di esercizio:

- sia realizzato, come previsto nella documentazione di progetto, il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. Le stesse potranno essere utilizzate per irrigare le aree verdi e per eventuali altri usi compatibili, in via preferenziale rispetto al loro rilascio in fogna bianca.

- sia assicurata la corretta gestione dei rifiuti del ciclo produttivo e la separazione della porzione umida da quella secca al fine di conferire le porzioni già separate al servizio pubblico di raccolta;

- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico (utilizzando per esempio lampade a basso consumo) e con lampade rigorosamente orientate verso il

- basso;
- si realizzi la sistemazione delle aree a verde utilizzando specie autoctone;
  - anche al fine di contenere l'impatto acustico e di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'intervento si realizzi una barriera vegetale perimetrale sempre coerente con le indicazioni di cui al punto precedente;
  - Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
  - Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
  - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
  - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
  - Vista la L.R. n. 11/2001;
  - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione dell' ampliamento di stabilimento industriale per la produzione di vetro cavo meccanico con potenzialità superiore a 10.000 tonn./anno, nel comune di Gioia del Colle (Ba), proposto dalla VEBAD S.p.A. – Strada Comunale ex SS n. 100 – Km 34,8 – Gioia del Colle (Ba) -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli